

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	01/03/2019	10	Arriva un tetto per gli sfollati Consegnate le case a CURETTA <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	01/03/2019	41	Pronto il nuovo Piano di emergenza di protezione civile <i>Amalia Ricci Garotti</i>	4
NAZIONE FIRENZE	01/03/2019	53	Terremoto, tante scuole a rischio <i>Paolo Guidotti</i>	5
GAZZETTA DI PARMA	01/03/2019	19	Corniglio Brucia le sterpaglie e scatena un incendio nel bosco <i>Beatrice Minozzi</i>	6
GAZZETTA DI PARMA	01/03/2019	31	Scurano Incontri nelle frazioni per far conoscere la Croce rossa <i>M.c.p.</i>	7
MESSAGGERO OSTIA	01/03/2019	39	Dà fuoco al palazzo ma torna in libertà <i>S.cor.</i>	8
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/03/2019	52	Protezione civile, nuovo piano emergenza <i>Lorenza Montanari</i>	9
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/03/2019	56	Percorsi sicuri e telecamere fra spiaggia e zone retrostanti <i>Ilaria Bedeschi</i>	10
meteoweb.eu	28/02/2019	1	Maltempo Emilia Romagna: 51 milioni per interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio - Meteo Web <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	28/02/2019	1	Incendi Toscana: fiamme in Lucchesia, colpiti 200 ettari di bosco - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	28/02/2019	1	Maltempo Roma, Campidoglio: riaperti tutti i cimiteri capitolini - Meteo Web <i>Redazione</i>	13
ansa.it	28/02/2019	1	Incendio discarica: Coltorti, spesso a fuoco impianti rifiuti - Marche <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	28/02/2019	1	Sisma, Generali-Bocelli per scuola Muccia - Marche <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	28/02/2019	1	De Raho, escludere mafia da post sisma - Marche <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	28/02/2019	1	Crimi, più personale a Comuni post sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	28/02/2019	1	Crimi, serve ricostruzione di qualità - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	28/02/2019	1	Protocollo con Procure per appalti sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	28/02/2019	1	Crimi, legge quadro norme post sisma - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	28/02/2019	1	Farabollini, 1% cantieri affidati Marche - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	28/02/2019	1	Sisma, sei alloggi a famiglie Fabriano - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	22
repubblica.it	28/02/2019	1	Meteo: il bel tempo lascia spazio a piogge e temporali, il sole torna domenica <i>Redazione</i>	23
bologna2000.com	28/02/2019	1	A Modena il punto della situazione sugli interventi per il nodo idraulico <i>Redazione</i>	24
bologna2000.com	28/02/2019	1	Area Reggiane, Pratissoli e Torri: "Valida l'ipotesi del comando dei Vigili del Fuoco in via Agosti" <i>Redazione</i>	25
ravennatoday.it	28/02/2019	1	Nuovo piano d'emergenza e Protezione Civile per la Bassa Romagna <i>Redazione</i>	26
ravennawebtv.it	28/02/2019	1	Il nuovo piano di emergenza e Protezione civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna <i>Redazione</i>	27
umbriajournal.com	28/02/2019	1	Ragazzo scomparso, ricerche in corso nel perugino <i>Redazione</i>	28
gazzettadireggio.gelocal.it	28/02/2019	1	Frana di Vaglie, partiti i lavori per aprire una delle due corsie Reggio <i>Redazione</i>	29
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	28/02/2019	1	Territorio. A Modena il punto della situazione sugli interventi per il nodo idraulico. L'assessore Gazzolo: "Siamo nella direzione giusta: le opere già svolte hanno accresciuto i livelli di sicurezza, come dimostrato anche in occasione delle piogge abbon" <i>Redazione</i>	30
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	28/02/2019	1	Nodo idraulico di Modena: il punto sugli interventi fatti e in corso, in 5 anni investiti 128 milioni di euro <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2019

regioni.it	28/02/2019	1	[Abruzzo] RISCHIO IDROGEOLOGICO:MARSILIO A PAL.CHIGI INCONTRA CONTE <i>Redazione</i>	32
regioni.it	28/02/2019	1	Ambiente-Energia - ABRUZZO. RISCHIO IDROGEOLOGICO, MARSILIO A CONTE: FONDI PER AVVIARE RICOSTRUZIONE <i>Redazione</i>	33
24emilia.com	28/02/2019	1	Area Reggiane. Pratissoli e Torri: valida l'ipotesi del comando dei Vigili del Fuoco in via Agosti <i>Redazione</i>	34
met.cittametropolitana.fi.it	28/02/2019	1	Mugello, 100 anni dal sisma. "A scuola con la Protezione civile" <i>Redazione</i>	35
met.cittametropolitana.fi.it	28/02/2019	1	Centenario terremoto Mugello, Omoboni: essere consapevoli, preparati, pronti <i>Redazione</i>	36
notiziediprato.it	28/02/2019	1	Montemurlo, l'adeguamento sismico del palazzo comunale di via Toscanini si farà con una tecnica innovativa <i>Redazione</i>	37
terzobinario.it	28/02/2019	1	Fiumicino, incendio all'Isola Sacra: a fuoco sterpaglie <i>Redazione</i>	38

Arriva un tetto per gli sfollati Consegnate le case a CURETTA

[Redazione]

Consegnate ieri mattina a Servigliano, alla presenza dell'assessore regionale al Bilancio Fabrizio Cesetti, del sindaco di Servigliano Marco Rottoni e del Responsabile dell'Era? Marche Presidio di Fermo Sauro Vitaletti, le unità immobiliari ad uso abitativo che si trovano nella frazione CURETTA, alle famiglie le cui abitazioni sono state rese inagibili a seguito del sisma del 2016, che potranno da oggi, godere di una soluzione abitativa stabile in attesa della ricostruzione della loro abitazione. Esprimosoddisfazioneper questa importante operazione della Regione Marche di acquisto dell'invenduto che - ha sottolineato l'assessore Cesetti -ha fortemente creduto in questo tipo di soluzione. Sinergia fra Regione, Protezione civile, E rap Marche ed amministrazione comunale che ha permesso di sostenere i nuclei familiari in difficoltà, oltre che immettere linfa vitale a sostegno dell'imprenditoria e della comunità locale. Inoltre con questo intervento- ha proseguito lo stesso assessore Cesetti - si è limitato l'utilizzo a fondo perduto del contributo di autonoma sistemazione ed al contempo incrementato il patrimonio edilizio regionale, oltre a dare soddisfazione ai beneficiari, in tale delicato momento. Anche perché è importante garantire un'abitazione agli sfollati senza dover continuare a ricorrere ai contributi. Fabrizio Cesetti -tit_org-

Pronto il nuovo Piano di emergenza di protezione civile

Piovaccari: Pronti per affrontare ogni pericolo Pula: A disposizione strumenti di conoscenza dei rischi

[Amalio Ricci Garotti]

Pronto il nuovo piano di emergenza di protezione civile Piovaccari: Pronti per affrontare ogni pericolo Pula; A disposizione strumenti di conoscenza dei rischi LUGO AMALIO RICO GAROTTI Unpianoper attrezzare tutta la Bassa Romagna, territorio particolarmente soggetto ad eventi idrogeologia, ad affrontare i cambiamenti climatici. Negli ultimi tempi il clima si è modificato profondamente e questa situazione richiede ai territori di essere pronti per affrontare ogni emergenza. È quanto dichiarato da Luca Piovaccari, presidente dell'Unione, nel presentare il nuovo Piano di emergenza di protezione civile dell'unione e suoi strumenti operativi. Il Piano comprende una serie di strumenti comunicativi, informativi e gestionali in materia di Protezione civile a servizio dei cittadini, già approvato dal consiglio dell'Unione ed in corso di approvazione da parte dei vari consigli comunali. Il valore aggiunto dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del lavoro fatto in questi anni è avere elevato, con un patrimonio di oltre 100 volontari, le scelte ad una visione condivisa del territorio - ha aggiunto in merito Paola Pula, sindaco referente dell'Unione della Bassa Romagna per quanto riguarda la protezione civile -. Ci siamo sempre impegnati a favore del territorio, delle imprese che vi operano e delle persone e comunità. Negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato sulla Protezione civile, mettendo a disposizione dei cittadini nuovi strumenti di conoscenza dei rischi e per meglio affrontare la gestione delle emergenze. Aree di accoglienza Tra gli strumenti inseriti nel piano, c'è la revisione del piano di emergenza di protezione che risponde alle ultime modifiche normative e il nuovo sistema informativo "Emerge" per permettere ai cittadini di accedere alla banca dati del Piano di emergenza, conoscere i rischi, le ubicazioni delle aree di accoglienza e di ammassamento, consultare le planimetrie inerenti il rischio alluvione. "Emerge" è in grado di raccogliere i dati durante un'emergenza, individuare per ogni area le diverse tipologie di sog getti esposti e, se necessario, tramite Alert system (telefonando allo 0545 38300). A questi tre strumenti si aggiunge l'adesione di ciascun Comune al sito dell'Agenzia regionale di protezione civile AllertameteoER, in cui è possibile trovare informazioni preventive e in corso di evento sulle emergenze anche relative al proprio Comune. Il Piano necessitava di alcuni aggiornamenti - ha aggiunto Marco Bacchini dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile -. In questo caso non ci si è limitati ad aggiornare ma a inserire anche nuovi utili strumenti. Il lavoro fatto per il nuovo Piano e per gli strumenti operativi è molto buono e preciso ha concluso Maurizio Mainetti. Sarà di grande utilità per la sicurezza dei cittadini. A breve i nuovi strumenti informativi di prevenzione ed allerta saranno illustrati alla cittadinanza con appositi incontri e con opuscoli informativi. Foto al gruppo di mezzi e volontari ieri davanti alla Rocca -tit_org-

Terremoto, tante scuole a rischio

A cento anni dal terribile sisma, i progetti di prevenzione sul territorio

[Paolo Guidotti]

Terremoto, tante scuole a rischio. A 100 anni dal terribile sisma, i progetti di prevenzione sul territorio di PAOLO GUIDOTTI. CENTO ANNI FA il Mugello tremò, e parte anche la Val di Sieve. E il centenario, come sempre accade, sarà occasione per iniziative, mostre, convegni e pubblicazioni. L'evento di ieri all'autodromo di Scarperia è stato sicuramente rilevante. E anche se hanno dato forfait sia l'assessore regionale Federica Frattini che il prefetto Laura Lega, il livello del convegno è stato notevole. Perché dal ricordo di quel tragico giorno, il 29 giugno 1919, con la scossa del settimo grado della scala Mercalli che provocò gravi distruzioni e 180 vittime, si è voluto prender l'occasione per affrontare in modo approfondito sia il tema del rischio sismico in Mugello e in Val di Sieve, che quello del ruolo della Protezione civile e del volontariato nelle emergenze. Ed è stato un susseguirsi di relazioni di esperti, a dimostrazione che l'area mugellana è studiata e monitorata. DOBBIAMO essere consapevoli, preparati, pronti - dice il presidente dell'Unione dei Comuni del Mugello Paolo Omoboni -: consapevoli di cos'è un terremoto e che viviamo in territorio sismico; preparati, con attività di prevenzione, di conoscenza e formazione, a partire da scuola; e pronti, in caso di emergenza di attuare le procedure e adottare i comportamenti corretti per la propria e l'altrui incolumità e sicurezza. E DALLE SCUOLE vuoi partire la Città Metropolitana di Firenze: Già dalla prossima settimana - annuncia Angelo Bassi, consigliere della Metrocittà delegato alla Protezione civile - inizierà un percorso di formazione e di confronto in numerose scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio del Mugello e della Val di Sieve che hanno aderito da subito con entusiasmo al progetto 'A scuola con la protezione civile'. Saranno oltre 100 classi con più di 2000 studenti in totale. Se il Mugello sismico è molto studiato, ciò che ancora drammaticamente manca sono però gli interventi sul patrimonio edilizio pubblico e privato. Interventi che richiedono ingenti risorse: qualcosa si sta facendo sulle strutture pubbliche, a cominciare dalle scuole, ma sono molti, troppi gli immobili ad alta vulnerabilità sismica. E anche detrazioni e agevolazioni per i privati, pur previste, sono state finora richieste da pochissimi soggetti. Il presidente dell'Unione dei Comuni del Mugello, Paolo Omoboni. Il romanzo Storia di un mondo antico La presentazione LEPRINO. Storia di un mondo antico: viene presentato sabato alle 10.30 nel Palazzo dei Vicari di Scarperia il romanzo biografico di Andrea Castellani e Andrea Biscaro, con l'introduzione di Riccardo Benvenuti. Un romanzo che ricorda Faliero Lepri, il creatore di un museo unico e originale, quello di vita artigiana con personaggi in movimento, a Sant'Agata di Mugello. -tit_org-

Corniglio Brucia le sterpaglie e scatena un incendio nel bosco

[Beatrice Minozzi]

A Lago le fiamme spente anche grazie all'intervento di un elicottero da Bologna che ha scaricato mille litri d'acqua sul rogo BEATRICE MINOZZI. Quello che doveva essere solo un piccolo fuoco appiccato per fare pulizia in un campo si è trasformato ieri in un pauroso incendio che ha fatto andare in fumo un campo, un piccolo bosco ed è arrivato a lambire parte dell'abitato di Lago, alle porte del capoluogo comigliese. L'incendio è divampato intorno alle 11,30 di ieri a Lago in un campo dove una yoenne residente a Fidenza, ma originaria del luogo, voleva fare un po' di pulizia in un campo bruciando qualche ramo secco. Ma le fiamme si sono propagate tra le sterpaglie, arrivando a lambire da una parte l'abitato, dove le fiamme hanno raggiunto una stalla in disuso, e dall'altra un bosco, dove le sono divampate in breve tem po. In breve tempo è stata attivata la macchina dei soccorsi. Sul posto sono arrivati i Carabinieri e i Carabinieri Forestali di Corniglio, mentre dalla centrale di Parma e da Langhirano sono partiti alcuni mezzi dei Vigili del Fuoco (un'autopompa, una botte e mezzi fuoristrada) che però, una volta sul posto, hanno attivato anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco, che si è alzato in volo da Bologna. Il velivolo, dotato di bucket (l'apposito contenitore per caricare l'acqua) si è rifornito nel vicino lago di Ballone, per poi riversare circa mille litri d'acqua per volta sul rogo, che nel frattempo stava divampando sospinto dal vento. Solo dopo qualche ora i Vigili del Fuoco, con l'aiuto della Protezione Civile, sono riusciti a circoscrivere l'incendio, scongiurando il rischio che potesse raggiungere le prime case dell'abitato. A provvedere alle operazioni di bonifica della zona - terminate intorno alle 18 - sono stati gli uomini della Protezione Civile. Sul posto è arrivata anche un'ambulanza dell'Assistenza Pubblica di Langhirano. chiamata in soccorso della donna che aveva riportato lievi ustioni sul viso e sulle mani. La donna si è fatta medicare dal personale sanitario, ma ha poi raggiunto con mezzi propri, accompagnata dal marito, il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Vaio.

RIPRODUZIONE RISERVATA twdddjitntuSiid-Mt -tit_org-

Scurano Incontri nelle frazioni per far conoscere la Croce rossa

[M.c.p.]

Iniziativa per illustrare le prossime attività dell'associazione e il progetto Lagrisalute NEVIANO Il Comitato Cri di Scurano ha promosso, con la partecipazione del Comune di Neviano, una serie di incontri per illustrare le prossime attività dell'associazione e il progetto Lagrisalute, la struttura Ausi in costruzione a Lagrimone. Nell'occasione il sindaco di Neviano Alessandro Garbasi spiegherà ai cittadini il nuovo Piano di Protezione civile comunale. Il primo appuntamento è fissato per lunedì 4 marzo alle 20.30 a Laurano-Paderna al Circolo Il Boschetto. Durante gli incontri verranno presentati i corsi che la Croce Rossa di Scurano ha organizzato nell'ambito del progetto "Cura e Cultura della Salute. Nuovi legami tra generazioni e territorio", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dalla Regione Emilia Romagna, che ha come scopo promuovere stili di vita sani e in particolare favorire la socializzazione delle persone anziane. Dopo il corso di yoga per i bambini organizzato nelle scuole Primarie, l'associazione illustrerà i corsi, "Memory Training alleniamo la memoria!" e "Cucina sana per vivere bene", aperti a tutti e su prenotazione. Verrà poi spiegato alla popolazione il progetto "Lagrisalute", dove verrà messa a disposizione del territorio e a supporto dei Comitati CRI del territorio (Tizzano. Scurano, Monchio e Palanzano) un'automedica fissa h24 con personale specializzato per le emergenze (infermiere e/o medico). Gli autisti dell'automedica saranno volontari dei Comitati Cri. M.C.P. -tit_org-

Dà fuoco al palazzo ma torna in libertà

[S.cor.]

Árdea Da fuoco al palazzo ma torna in libertà Arresto convalidato per la messo a repentaglio la vita di donna polacca di 45 anni che altre quattro famiglie che l'altro giorno, dopo aver acceso abitano nella palazzina.. il camino della sua casa in via L'avvocato della 45enne ha Catanzaro sul lungomare di richiesto i termini a difesa ed è Árdea, è uscita per andare a stata quindi disposta la bere. Al suo rientro ha trovato i liberazione della donna. vigili del fuoco di Pomezia e S.Cor. Nemi e la protezione civile RIPRODUZIONE RISERVATA Airone di Árdea al lavoro per domare l'incendio. La donna, in evidente stato di alterazione psicofisica, è stata portata in caserma dai carabinieri della compagnia di Anzio e posta in stato di arresto con l'accusa di incendio colposo: col suo comportamento negligente ha Ladispoli. al Ø Òò é à ' -tit_org-

Protezione civile, nuovo piano emergenza

E i cittadini della Bassa Romagna potranno consultarlo direttamente online

[Lorenza Montanari]

Protezione civile^ nuovo piano emergen E i cittadini della Bassa Romagna potranno consultarlo direttamente online UN NUOVO piano di emergenza e protezione civile è entrato in vigore in Bassa Romagna. L'Unione dei Comuni ha infatti messo al servizio dei cittadini una serie di strumenti comunicativi e informativi su tutto ciò che riguarda la protezione civile, come ad esempio gli eventi alluvionali, sismici, la presenza di neve e ghiaccio. I nuovi strumenti sono stati presentati ieri in Rocca a Lugo con gli interventi, tra gli altri, di Luca Piovaccari, presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Paola Pula, sindaco di Conselice e referente per la Protezione civile dell'Unione, Stefano Ravaioli, responsabile del servizio di Protezione civile dell'Unione e Paola Neri, comandante della Polizia Locale della Bassa Romagna. Il nuovo piano, come ha spiegato Piovaccari, è il frutto di un intenso lavoro finalizzato a mettere il nostro territorio in grado di reagire con prontezza agli eventi avversi, derivanti anche dai cambiamenti climatici che si stanno verificando. Il piano può ben essere definito un'eccellenza nel panorama regionale. Nel nostro territorio il rischio maggiore è quello idrogeologico ha sottolineato Paola Pula -, negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato sulla protezione civile, mettendo a disposizione dei cittadini nuovi strumenti di conoscenza dei rischi e per meglio affrontare le emergenze. La scommessa futura è il coinvolgimento attivo dei cittadini, anche con il rafforzamento del nostro volontariato civico. IN BASSA ROMAGNA la Protezione civile può contare su oltre 100 volontari dei gruppi comunali, a cui se ne aggiungono diverse decine delle associazioni. In provincia di Ravenna ci sono 24 associazioni per un totale di circa 600 volontari. Tra i nuovi strumenti c'è la revisione del piano di emergenza e il nuovo sistema informativo territoriale 'Emerge' (<https://wsit.labassaromagna.it>) che consente anche ai cittadini di accedere alla banca dati del piano di emergenza, conoscere i rischi, le ubicazioni delle aree di accoglienza, consultare le planimetrie inerenti il rischio alluvione. 'Emerge' è inoltre in grado di raccogliere i dati durante un'emergenza, individuare per ogni area i soggetti esposti, e tramite Alert system (sistema che consente fino a 3.600 chiamate vocali contemporaneamente) si è in grado di informare i cittadini sulle procedure da adottare in fase di emergenza o di allerta. Per ricevere in emergenza le informazioni diramate dalla Protezione civile dell'Unione direttamente sul proprio cellulare è necessario registrarsi al sistema Alert system, collegandosi al link <http://registrazione.alertsystem.it/nomecomune>. Lorenza Montanari INUNERI Oltre 100 volontari dei gruppi comunali, più quelli delle associazioni Lugo, il progetto DOMANI mattina alle 10, nella sala dell'archivio storico del Consorzio di bonifica in via Manfredi 32 a Lugo, è in programma la presentazione pubblica del progetto definitivo di recupero a rch itetton ico-u rba no di piazza Savonarola. Come donare 'LA DONAZIONE, il percorso svelato' è il tema dell'incontro di stasera alle 20.30, nella sala Oriani dell'ex convento di San Francesco a Bagnacavallo, con Gabriela Sangiorgi, direttrice del Centro trapianti della Regione e Andrea Antognoni, del Comune. teTim i; -tit_org-

IL BILANCIO DOPO IL ROGO VANDALICO A PINARELLA**Percorsi sicuri e telecamere fra spiaggia e zone retrostanti***Borghetti di Cna: Aiuteremo il bagno Settebello**[Ilaria Bedeschi]*

IL DOPO IL ROGO VANDALICO A PINARELLA Borghetti di Cm: Aiuteremo il bagno Settebello L'INCENDIO causato da un raid vandalico nella notte tra il 22 e il 23 febbraio a Pinarella di Cervia continua a far discutere. Nel mirino dei vandali sono finiti due stabilimenti balneari, la piscina di un hotel e un cassonetto, che si trovano tutti a poche centinaia di metri di distanza. Il bagno Settebello è andato completamente distrutto, sia all'interno che all'esterno e i danni sono stati ingenti. In molti auspicano l'installazione di impianti di videosorveglianza nella zona che possano far da deterrente ad atti del genere. A prendere posizione, a seguito di tali fatti, è Cna che come sottolinea Bruno Borghetti, portavoce Balneatori Cna Ravenna esprime la vicinanza agli imprenditori coinvolti nell'atto vandalico. Anche la prossima estate Cna organizzerà iniziative con e per gli stabilimenti balneari, più importante proprio in quella zona di Pinarella e - annuncia Borghetti - siamo disponibili a portare il nostro contributo anche al bagno Settebello, come attenzione concreta dell'impegno dell'associazione verso le imprese. Entrando nello specifico di Pinarella - prosegue il portavoce Balneatori Cna Ravenna - evidenziamo la necessità di intervenire sullo stradello dietro gli stabilimenti balneari e sulla pineta. Occorre sempre più integrare la spiaggia e tutta la località attraverso percorsi illuminati e sicuri, che trovino una zona retrostante i bagni anch'essa illuminata e auspichiamo anche video sorvegliata. Non che questo sia la soluzione di ogni problematica, ma sicuramente un deterrente e un presidio del territorio. Pineta e spiaggia rappresentano un elemento identitario dell'offerta turistica di Pinarella da valorizzare e da vivere, praticando sport, giocando o semplicemente rilassandosi, un luogo vivo, conclude Bruno Borghetti, portavoce Balneatori Cna Ravenna. **PROPRIO** la pineta e l'eventualità che le fiamme potessero colpirla, causando danni ancora più ingenti, ha riportato attenzione verso attività volte a prevenire atti vandalici e fenomeni illeciti nella zona. Come spiega la responsabile del servizio Protezione civile del comune di Cervia Maria Adinolfi: Tra gli edifici e la pineta c'è una distanza di sicurezza, una fascia di rispetto frangifùoco che ha il compito di evitare proprio il propagarsi di fiamme. Fortunatamente non ci sono state condizioni - come il vento - che avrebbero potuto causare altri danni. Certo è che le zone pinetate hanno bisogno di un controllo e monitoraggio costante. **Ilaria Bedeschi** **PROTEZIONE CIVILE** Le zone 'a pineta' hanno bisogno di controlli e monitoraggio costante -tit_org-

Maltempo Emilia Romagna: 51 milioni per interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Emilia Romagna: 51 milioni per interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio. Oltre 51 milioni disponibili, quest'anno, per interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio, in seguito agli episodi di maltempo che hanno colpito l'Emilia-Romagna. A cura di Antonella Petris 28 Febbraio 2019 - 20:38 [maltempo-tromba-daria-bologna-emilia-romagna-pianura-padana-luglio-2018-4-640x640]. Oltre 51 milioni disponibili, quest'anno, per interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio, in seguito agli episodi di maltempo che hanno colpito l'Emilia-Romagna tra il 2017 e il 2018. Di questi, quasi 11 milioni serviranno per continuare i lavori più urgenti nelle zone danneggiate dagli eventi meteorologici eccezionali verificatisi tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018, su tutte le province dell'Emilia-Romagna. Altri 40 milioni sono invece la prima tranche di un finanziamento triennale 2019-2021 di 135 complessivi, per interventi sulle criticità ancora aperte. Sono i fondi messi a disposizione dell'Emilia-Romagna nell'ambito del riparto nazionale, al centro dell'incontro di oggi, a Roma, fra il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e i governatori della Conferenza delle Regioni, guidata dal presidente Stefano Bonaccini, per illustrare il cosiddetto pacchetto Protezione Italia. È un risultato positivo afferma il presidente Bonaccini frutto della collaborazione con il Governo. Con questo provvedimento otteniamo risorse importanti per l'Emilia-Romagna, per affrontare le conseguenze degli eventi meteorologici eccezionali degli ultimi due anni. Ora però prosegue il presidente chiediamo al premier Conte di avere degli elementi di certezza in più sui fondi per la messa in sicurezza del territorio e per gli interventi strutturali che sono previsti per il prossimo triennio. Non dobbiamo e non possiamo lavorare solo sulle emergenze prosegue -: servono le risorse per costruire vera prevenzione. La nostra Regione ha già inviato a Roma progetti pronti a partire, pari a oltre 180 milioni di euro, rispetto ai quali stiamo aspettando risposte da mesi. Abbiamo bisogno di programmazione e di una strategia solida conclude Bonaccini per permettere ai territori di realizzare, in modo ordinato, le opere necessarie a garantire la sicurezza dei cittadini. In particolare, sono quattro le emergenze che hanno interessato l'Emilia-Romagna negli ultimi due anni e per le quali sono stati stanziati i fondi. Nel 2017, il maltempo estivo, con trombe d'aria e venti forti nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Ferrara, tra luglio e agosto, a cui sono seguiti, nel periodo 8-12 dicembre, il gelicidio in Appennino e le piogge intense nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena, con l'alluvione del Parma a Colorno, dell'Enza a Brescello e del Secchia a Campogalliano. Nel 2018, ancora neve, pioggia e frane si sono verificate nei mesi di febbraio e marzo e hanno colpito collina e montagna in tutte le province, eccetto Ferrara; poi, tra il 27 ottobre e il 5 novembre, una nuova ondata di maltempo ha causato danni in tutta la regione. Da questi interventi restano ancora esclusi i fondi chiesti dopo la recente esondazione del Reno, nel bolognese, per i quali si sta ancora aspettando la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale.

Incendi Toscana: fiamme in Lucchesia, colpiti 200 ettari di bosco - Meteo Web

[Redazione]

Incendi Toscana: fiamme in Lucchesia, colpiti 200 ettari di bosco
Toscana: in corso incendio nella località di Madonna di Carpineta, nel territorio di Bagni di Lucca
A cura di Filomena Fotia
28 Febbraio 2019 - 10:46
[san-bernardino-15-640x427]
La Presse/Reuters
Un incendio è in corso da ieri nella località di Madonna di Carpineta, nel territorio di Bagni di Lucca: interessati circa 200 ettari di bosco. Le operazioni di spegnimento sono eseguite da operai forestali e volontari coordinati dalla Sala operativa unificata della Regione Toscana, con il supporto di due elicotteri, uno della flotta regionale e uno di quella nazionale.

Maltempo Roma, Campidoglio: riaperti tutti i cimiteri capitolini - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Roma, Campidoglio: riaperti tutti i cimiteri capitolini
Maltempo Roma: "Terminate le operazioni di monitoraggio e messa in sicurezza delle alberature" A cura di Filomena Fotia 28 Febbraio 2019 - 14:25 [forte-vento-roma-43-640x333] Valerio Portelli/La Presse
Terminate le operazioni di monitoraggio e messa in sicurezza delle alberature, a seguito dell'ondata di maltempo che ha investito la città con forti raffiche di vento, è stata firmata un'ordinanza sindacale per la riapertura, con decorrenza immediata, di tutti i cimiteri capitolini. Prosegue anche la riapertura dei parchi e delle ville storiche: dopo Villa Celimontana, Parco di Villa Leopardi, Villa Torlonia, Villa Mercede e Parco 19 Luglio, con nuova ordinanza è stata disposta la riapertura di Villa Pamphilj, Villa Aldobrandini, Villa Carlo Alberto, Parco di Colle Oppio, Piazza delle Finanze, Parco della Resistenza dell'8 Settembre, Villa Sant'Andrea, Parco Savello, Villa Sciarra, Parco degli Scipioni, Parco di Villa Chigi, Parco di Villa Glorie Parco di Villa Balestra. I restanti parchi e ville storiche saranno riaperti a breve, man mano che saranno messe in sicurezza le aree e verrà ripristinata la normalità: lo rende noto Roma Capitale.

Incendio discarica: Coltorti, spesso a fuoco impianti rifiuti - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 28 FEB - "L'incendio che ha interessato il 27 febbraio la discarica di Ca' Asprete a Tavullia è l'ultimo di una serie impressionante di incendi più o meno 'accidentali' che hanno interessato delle discariche di materiali sia indifferenziati che speciali in Italia". Così il sen. Mauro Coltorti (M5s), presidente della Commissione Trasporti. "I costi di smaltimento dei rifiuti, in particolare di quelli speciali, sono altissimi - rileva - e non è la prima volta che in casi simili assistiamo ad incendi. Come nel caso della ditta Orim di Piediripa a Macerata (azienda di trattamento di rifiuti speciali, ndr) lo scorso ottobre. I fumi che si sprigionano da questi roghi sono estremamente pericolosi con sostanze tossiche, come le diossine, che vanno a spargersi su un territorio più o meno vasto in funzione dei venti. Nel caso della Orim - ricorda Coltorti -, sebbene in un primo momento le campionature non sembrassero evidenziare particolari criticità nelle sostanze cadute al suolo, poi, invece, sono giunte analisi delle acque di falda con concentrazioni elevatissime di sostanze tossiche. Le acque di falda alimentano i pozzi utilizzati in agricoltura, e dunque le sostanze giungono spesso a contatto con prodotti alimentari". "Il Ministero è già stato allertato ed investigherà sull'incendio di Ca' Asprete come ha già fatto in casi simili - annuncia il senatore pentastellato -. Sebbene sia difficile individuare l'eventuale natura dolosa dell'incendio, è altrettanto evidente la necessità di rispettare le più elementari norme di prevenzione per tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini". (ANSA).

Sisma,Generali-Bocelli per scuola Muccia - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 28 FEB - Il Fondo Protezione di GeneraliItalia sosterrà con 300mila euro il progetto della FondazioneAndrea Bocelli (ABF) per aiutare i bambini di Muccia (Macerata)ricostruendo la scuola di istruzione primaria e la scuoladell'infanzia "E. De Amicis", distrutte dal terremoto che nel2016 scosse il Centro Italia. Generali Italia, impegnata nellasensibilizzazione sui danni da catastrofi naturali, ha scelto didestinare alla scuola le somme raccolte con il Fondo ProtezioneSolidale grazie alle donazioni della compagnia e degli agentiper ogni polizza casa abbinata a eventi catastrofali. "E' sempre bello verificare - dichiara Bocelli - come lavolontà del fare e la comunione di intenti siano capaci diinnescare circoli virtuosi che si tramutano in progetticoncreti". "Con il gesto di tanti - osserva Marco Sesana,Country Manager & Ceo Generali Italia e Global Business Lines,stiamo ricostruendo la scuola di Muccia distrutta dalterremoto".

De Raho, escludere mafia da post sisma - Marche

"Impedire le infiltrazioni mafiose" negli appalti per la ricostruzione post sisma. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 28 FEB - "Impedire le infiltrazioni mafiose" negli appalti per la ricostruzione post sisma. Nelle parole del procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho l'obiettivo del protocollo firmato in Prefettura ad Ancona che ha come parti il direttore della Struttura di missione prevenzione e contrasto antimafia Sisma del Ministero dell'Interno, il commissario straordinario per la Ricostruzione, dal procuratore generale delle Marche, i procuratori e i prefetti. E' intervenuto il sottosegretario con delega alle aree sismiche Vito Crimi. "Si vuole - ha detto Cafiero De Raho - che i lavori della ricostruzione vengano svolti in tempi brevi e nello stesso tempo verificare i dati e confrontarli con le rispettive banche dati affinché imprese sospettate di far parte di giri mafiosi restino escluse. I lavori vorremmo che fossero svolti in tempi brevi ma da imprenditori sani". L'accordo riguarda interscambio di informazioni ma anche intese e indicazioni di priorità sugli accessi ai cantieri per una maggiore incisività".

Crimi, più personale a Comuni post sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 28 FEB - "Aumento del personale dei Comuni" per le pratiche post sisma e "un ruolo da protagonisti" anche sulla ricostruzione di immobili con "danni lievi" sempre "sul loro richiesta", "senza imporre nulla". Sono ipotesi di semplificazione delle operazioni post terremoto al vaglio del Governo citate dal sottosegretario con delega alle aree sismiche Vito Crimi dopo la firma di un protocollo ad Ancona, alla presenza del procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho, per controlli sempre più efficaci nei cantieri del 'cratere' contro le infiltrazioni mafiose. "Se vogliamo far tornare protagonisti i Comuni - ha osservato - deve esserci un forte aumento del personale ma pretenderò che venga utilizzato esclusivamente per la ricostruzione. Sarà distribuito in modo da andare dove c'è più bisogno". "Ove un Comune è in grado di fare un'attività - ha detto sulla possibilità di un Comune di occuparsi di ricostruzione leggera - è giusto che la faccia, o se non è in grado è giusto che deleghi una struttura più grande". In ogni caso, ha osservato Crimi parlando delle idee per semplificare "le novità le stiamo definendo". "Nel primo passo - ha aggiunto sulla tempistica del coinvolgimento dei Comuni - ci saranno elementi di emergenza. Poi, la fase successiva, cioè la conversione in legge, prevederà il coinvolgimento dei sindaci per tutte quelle misure di rifinitura". "I sindaci chiedono di essere protagonisti, ebbene saranno protagonisti" ha affermato rivolgendosi alle amministrazioni ha ribadito: "la vostra richiesta è stata accolta me ne sono fatto carico e continuerò a farlo. Il Comitato di sindaci costituito a Roma? Quando i sindaci fanno massa critica è un fatto positivo, mi domando perché ora e non due anni fa, ma ne prendiamo atto e non lo vedo come una cosa da contrastare, tutt'altro". I sindaci "sono pezzidello Stato quindi al di là dei comitati e delle rappresentanze io dialogo con tutti. Da parte mia massima disponibilità a rispondere ad ogni sindaco, a prescindere dall'appartenenza o meno a masse critiche".

Crimi, serve ricostruzione di qualità - Sisma & Ricostruzione**(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ANCONA, 28 FEB - "Lo Stato è presente, con prefetture, governo, forze dell'ordine, procure, per vigilare che nessuno approfitti della situazione. La ricostruzione deve essere di qualità perché non succedano più le tragedie del passato". Lo ha detto, avvertendo le organizzazioni criminali che possano avere "appetiti" per i cantieri di ricostruzione post terremoto, il sottosegretario con delega alle aree sismiche Vito Crimi dopo la firma ad Ancona di un protocollo in prefettura, di cui sono parti anche la Struttura di Missione per il contrasto Antimafia sisma e la procura nazionale antimafia, per impedire infiltrazioni mafiose nei cantieri del 'cratere' marchigiano. Parlando di controlli, Crimi ha precisato: "credo che bisogna semplificare alcune cose, passare dalle procedure alla sostanza: i controlli devono essere fatti nella sostanza e non solo come semplici carte o procedure. Tanti elementi che sono stati introdotti dalla legge sul terremoto per il centro Italia - ha aggiunto - appesantiscono il procedimento che oggi è a carico di persone che scontano la perdita delle abitazioni, del tessuto sociale. Non possiamo appesantirli ulteriormente serve una regolamentazione speciale. Abbiamo in mente alcuni interventi che possono rilanciare la ricostruzione pubblica che è forse più problematica perché è quella che ha bisogno di più tempo e maggiori controlli, anche la più grossa, una ricostruzione che parta da traino a quella privata". (ANSA).

Protocollo con Procure per appalti sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 28 FEB - Sottoscritta oggi presso la Prefettura di Ancona l' "Intesa sperimentale per il coordinamento delle attività di istituto della struttura di missione prevenzione e contrasto antimafia sisma e dell'autorità giudiziaria in tema di ricostruzione nella regione Marche", alla presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio delegato alle aree sismiche Vito Crimi. Il protocollo è stato firmato dal procuratore nazionale Antimafia e Antiterrorismo Cafiero De Raho, dal direttore della Struttura di Missione Prevenzione e Contrasto Antimafia Sisma prefetto Valente, dal commissario straordinario a ricostruzione Piero Farabollini, dal prefetto Antonio D'Acunto, dal procuratore generale Sergio Sottani, dal procuratore distrettuale antimafia di Ancona Monica Garulli, dai prefetti di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata Rolli e dai procuratori della Repubblica di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata. L'intesa disciplina la collaborazione tra le parti, lo scambio reciproco di informazioni, nel rispetto del segreto investigativo, nell'ambito della prevenzione e contrasto antimafia nella ricostruzione post-sisma nel cratere marchigiano. Il modello di collaborazione inter-istituzionale si estende alla attività dei gruppi interforze operanti presso le Prefetture. Lo scambio delle informazioni relative alle gare d'appalto per la ricostruzione avverrà attraverso una piattaforma informatica messa a disposizione dal commissario, cui avranno accesso le Prefetture, le Procure e la Direzione nazionale antimafia. Le informazioni e i dati acquisiti serviranno anche a implementare sia il progetto CRASI, operante tra Procure e forze dell'ordine, nonché l'attività istituzionale della Struttura di Missione del Ministero dell'Interno. Il documento è il risultato di un percorso intrapreso presso il Ministero dell'Interno e condiviso dal prefetto di Ancona e dal procuratore generale, che si è concluso con il contributo dei prefetti delle Marche. "Si chiude un percorso avviato con l'unione del 13 febbraio 2018 ad Ancona tra prefetti e autorità giudiziaria, in piena sinergia istituzionale - ha osservato D'Acunto -. La presenza del procuratore nazionale Antimafia è un riconoscimento all'intenso lavoro finora svolto, d'intesa con il procuratore generale". (ANSA).

Crimi, legge quadro norme post sisma - Cronaca - ANSA

Una "legge quadro che possa avere all'interno le regole che devono essere messe in campo ogniqualvolta succede un evento sismico". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 28 FEB - Una "legge quadro che possa avere all'interno le regole che devono essere messe in campo ogniqualvolta succede un evento sismico". Del "progetto" da portare avanti "non nell'immediato ma nell'anno" ha parlato ad Ancona il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle aree sismiche Vito Crimi. Nella normativa, ha spiegato, dovrebbero essere "classificati gli eventi sismici per loro natura" in modo tale che da questa classificazione "conseguano tutte le attività: di ricostruzione prime case, seconde case, percentuali di contribuzione, chi sono i soggetti attuatori, se deve esserci una contabilità speciale o non è necessaria ecc. Tutto misurato con l'entità dei danni". Insomma l'obiettivo è "che ci sia un codice: in modo che, dal giorno dopo, tutti: imprese, cittadini professionisti, istituzioni, sappiano quali sono le norme che saranno applicate su quella ricostruzione".

Farabollini, 1% cantieri affidati Marche - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 28 FEB - A fronte di "70mila cantieri" previsti nelle Marche solo "l'1% dei lavori" è stato affidato e "siamo lontani dal dire che c'è la ricostruzione". Lo ha detto ad Ancona il commissario per la Ricostruzione Piero Farabollini alla firma di un protocollo tra la Struttura di missione prevenzione e contrasto antimafia sisma, autorità giudiziaria e prefetture per impedire infiltrazioni mafiose negli appalti post terremoto nelle Marche. Nel 'patto' c'è anche la condivisione dei dati della piattaforma della struttura commissariale e intese per accessi nei cantieri sempre più efficaci. La ricostruzione finora non è decollata ma, ha detto il commissario, "abbiamo ragione di ipotizzare che entro quest'anno avremo un forte incremento delle pratiche presentate: stiamo lavorando su procedure e modalità di regolamentazione che consentono una veloce presentazione delle domande e una altrettanto veloce delle risposte da Comuni o Usl. Ciò comporta che ci troveremo una serie di richieste da imprese grandi e piccole, per lavori pubblici e privati, che avranno necessità di rivolgersi a ulteriori imprese ad esempio per lavori di tipo impiantistico. Una mole elevatissima di persone che si occuperanno" nei cantieri. L'accordo marchigiano verrà "riproposto anche nelle altre tre regioni" per "garantire sicurezza, trasparenza e qualità nella ricostruzione" nel cratere (138 comuni, 84 nelle Marche). "Non ci possiamo permettere un terremoto così devastante - ha concluso Farabollini -: una magnitudo 6.5 molto piccola per aver causato un danneggiamento così elevato". (ANSA).

Sisma, sei alloggi a famiglie Fabriano - Sisma & Ricostruzione**(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - FABRIANO (ANCONA), 28 FEB - Sei appartamenti acquistati dall'Erap a Borgo Tufico di Fabriano e assegnati alle famiglie terremotate che ne hanno fatto richiesta. La consegna è avvenuta oggi. Le case resteranno a disposizione delle famiglie fino a quando non terminerà la ricostruzione, dopodiché saranno acquisite al patrimonio pubblico per l'edilizia popolare. Adarne l'annuncio il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli. I sei alloggi sono stati assegnati a nuclei familiari che hanno avuto la propria abitazione seriamente danneggiata a seguito del sisma dell'agosto-ottobre 2016, con inagibilità di tipo "E" e "F", le più gravi. "Siamo il primo Comune ad aver consegnato le chiavi. - rimarca Santarelli - Nei prossimi giorni faremo lo stesso con gli appartamenti in via Ramelli". In quel caso saranno 20 gli alloggi, sempre acquistati dall'Erap, da assegnare entro poche settimane. (ANSA).

Meteo: il bel tempo lascia spazio a piogge e temporali, il sole torna domenica

[Redazione]

Ore contate per il bel tempo, l'anticipo di primavera che da un paio di giorni interessa l'Italia. "All'orizzonte - segnala il sito ilMeteo.it - si prepara infatti un veloce cambiamento, per effetto di una perturbazione che riporterà la pioggia, i temporali e anche un po' di neve su alcune regioni". I primi segnali di questo cambiamento si avvertiranno già da oggi quando un richiamo di correnti umide meridionali porterà qualche nube in più sull'alta Toscana e sul levante ligure. LE PREVISIONI METEO PER IL FINE SETTIMANA Venerdì: piogge e temporali al centro-sud. Domani l'arco alpino, il Nord Est e gran parte dell'area tirrenica accuseranno un aumento delle nubi. Possibili spruzzate di neve sulle Alpi specie nelle zone di confine. Nel pomeriggio qualche debole e occasionale piovasco bagnerà le coste di Lazio e Campania. Ma la situazione peggiorerà verso sera, quando la perturbazione, dopo aver praticamente saltato tutto il resto del settentrione, andrà a concentrarsi al Centro e sull'area tirrenica del Sud. Piogge e qualche temporale colpiranno ancora il Lazio, l'Abruzzo, il Molise e a scendere la Campania e la Calabria tirrenica. Tutto si muoverà molto velocemente verso Sud e nella successiva notte. I fenomeni, colpiranno gran parte del meridione, specie la Puglia, la Basilicata, il sud della Campania, la Calabria ed i settori settentrionali ed orientali della Sicilia. Non sono da escludere locali temporali con isolate grandinate e qualche debole spruzzata di neve sull'Appennino abruzzese ma a quote alte. Sabato: miglioramenti dall'Adriatico. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilMeteo.it ci comunica che sabato mattina la situazione meteo comincerà a dare segnali di miglioramento a partire dall'area adriatica dove i fenomeni andranno rapidamente esaurendosi. Rovesci e locali temporali insisteranno invece fra la Basilicata, ancora sulla Puglia, sulla Calabria tirrenica ed il Nord-est della Sicilia. Su queste aree il meteo migliorerà nel corso del tardo pomeriggio. Calano le temperature nei valori massimi e rinforzano i venti da nord. Al Nord: bel tempo salvo il transito di nubi medio alte nel corso del pomeriggio e qualche addensamento localmente più consistente sui rilievi alpini. Al primo mattino foschie dense e banchi di nebbia in pianura. Centro e Sardegna: residui addensamenti su Marche meridionali e Abruzzo con qualche rovescio associato con quota neve intorno ai 1100 metri ma in rapido miglioramento; prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso sul resto del Centro peninsulare mentre nubi gradualmente più compatte interesseranno la Sardegna con qualche rovescio nel corso della serata. Sud e Sicilia: molte nubi su gran parte delle regioni con fenomeni sparsi, in particolare sulle coste tirreniche e con quota neve intorno ai 1300 metri, schiarite su Sicilia meridionale. Nel pomeriggio generale miglioramento con cielo poco nuvoloso. Domenica: nuvole solo su Sicilia e Calabria. Annuvolamenti sparsi lungo le coste tirreniche di Sicilia e Calabria con occasionali piovaschi. Condizioni di bel tempo sul resto della penisola con copertura nuvolosa più consistente a fine giornata sul settore tirrenico. Nebbia al mattino e di notte sulle pianure settentrionali. Lunedì: brutto tempo al Nord. Nuvolosità irregolare sul settore tirrenico peninsulare e al Nord con pioggia su Valle d'Aosta, Appennino tosco-emiliano e Levante ligure. Nubi in graduale aumento sul resto del Nord con precipitazioni ad esclusione della Pianura padana veneta. Bel tempo sul resto della Penisola.

A Modena il punto della situazione sugli interventi per il nodo idraulico

[Redazione]

28 Feb 2019[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][modena-interventi-idraulici]Cinque anni dopo alluvione del 18 e 19 gennaio 2014, continua impegno per la messa in sicurezza del nodo idraulico modenese. Il punto sullo stato dei lavori è stato fatto stamane, presso la sede della Provincia di Modena, dall'assessore regionale alla Difesa suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, insieme al presidente della Provincia Giandomenico Tomei, i sindaci dei comuni interessati e il direttore di Aipo, Luigi Mille. Con la Provincia e i sindaci abbiamo scattato la fotografia della situazione e condiviso il cronoprogramma dei prossimi cantieri- spiega Gazzolo-. Le opere già svolte hanno permesso di accrescere i livelli di sicurezza del territorio come si è dimostrato anche in occasione delle piogge intense di inizio febbraio: non si sono manifestate criticità sulle arginature e le piene sono state laminate dalle Casse di espansione in modo efficace. Siamo nella giusta direzione e vogliamo proseguire, ma servono nuovi fondi nazionali. Oggi, a Roma, il presidente Bonaccini, con la Conferenza delle Regioni, incontrerà il premier Conte proprio per definire il quadro dei finanziamenti e delle azioni che il governo si impegna a mettere in campo. Gli interventi. Entro maggio partirà un nuovo cantiere da 8 milioni 800 mila euro per proseguire la sistemazione, il rialzo e il rinforzo delle arginature del Panaro. Proprio oggi scade il termine per la presentazione delle offerte, quindi Aipo affiderà i lavori che dureranno un anno e mezzo. Le opere partenti da un progetto complessivo da 12 milioni riguarderanno i territori di Modena, Bomporto, Nonantola, Ravarino e Crevalcore. E sempre per quanto riguarda il Panaro, in particolare, i lavori in appalto si completeranno con il nuovo argine tra il Ponte di Sant Ambrogio, a Modena, e la confluenza nel Tiepido: un intervento da 5 milioni e mezzo, in progettazione. Oltre 10 milioni e 700 mila euro sono a disposizione per i cantieri sui principali affluenti pedecollinari di Secchia e Panaro, e per i territori di valle 3 milioni e mezzo per la messa in sicurezza del torrente Tiepido, nel modenese, a Fossalta. Intanto, proprio per quanto riguarda il Secchia, è già stato avviato l'adeguamento delle arginature, da Modena al confine con Mantova: un investimento da 12 milioni di euro che si aggiunge a quello in corso nel tratto tra il capoluogo provinciale e Campogalliano, per 6 milioni 700 mila euro. Sale a 128 milioni il totale degli investimenti realizzati o programmati dal 2014 tra Secchia, Panaro e Naviglio. Regione e Aipo hanno già concluso 118 lavori per circa 40 milioni. E nel 2019 si confermano nuovi cantieri per 43 milioni di euro. Infine, dopo la realizzazione, nel 2018, degli argini di contenimento sui lati nord, est e ovest (1 milione 850 mila euro), entro maggio sarà pubblicata la gara per ultimare la messa in sicurezza dei Prati di San Clemente con 1 milione 600 mila euro. Arginature, sistema delle casse di espansione e sicurezza dell'intera asta fluviale di Secchia, Panaro, Naviglio e dei loro affluenti, sono i tre pilastri su cui si fonda la strategia regionale, condivisa con il territorio- conclude l'assessore Gazzolo-. Per il rialzo, il ringrosso e il miglioramento funzionale delle arginature sono stati messi a disposizione in tutto 51,8 milioni di euro e alle opere già chiuse, nel 2019 si aggiungeranno investimenti per 30 milioni. La recente piena dei fiumi- ha detto il presidente della Provincia Tomei- ha confermato ancora una volta l'importanza dei lavori realizzati finora ma anche la necessità di portare a termine al più presto i progetti già previsti per la messa in sicurezza del nodo idraulico modenese che resta uno dei più delicati a livello non solo regionale. Bene quindi l'avvio entro estate dei lavori sugli argini del Panaro così come quelli analoghi sul Secchia che stanno procedendo positivamente; oltre all'adeguamento degli argini occorre realizzare il potenziamento delle casse di espansione, in particolare quella del Secchia e del Naviglio.

Area Reggiane, Pratissoli e Torri: "Valida l'ipotesi del comando dei Vigili del Fuoco in via Agosti"

[Redazione]

28 Feb 2019[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][Vigili-del-Fuoco]E positivo il fatto che si apprezzi l'importanza strategica dell'Area Reggiane, da sempre sostenuta dall'Amministrazione comunale, e dell'opera di riqualificazione che Stu Reggiane spa ha avviato e sta realizzando per restituire quel luogo a nuovi investimenti, nuove funzioni e significati che lo reinseriscano nella vita della città. L'ipotesi di realizzare la nuova sede del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco nell'Area Reggiane in particolare in via Agosti, negli spazi della Palazzina uffici e dell'edificio destinato a Mensa nel tempo della storica fabbrica è stata valutata e condivisa una prima volta dai vertici provinciali dei Vigili del Fuoco, dall'Amministrazione comunale e da Stu Reggiane spa nel maggio 2017. Quel luogo è stato considerato come ideale sotto il profilo logistico e operativo, essendo servito da importanti vie di comunicazione, vicino all'area di nascita dell'Arena eventi del Campovolo e nelle vicinanze di infrastrutture di Protezione civile, del Campovolo stesso, di comparti produttivi, arterie di grande scorrimento e infrastrutture trasportistiche. L'attenzione manifestata anche dai vertici nazionali dei Vigili del Fuoco a questa ipotesi è dunque un dato importante, che va nella direzione giusta. Dall'Amministrazione comunale e da Stu Reggiane spa resta la piena disponibilità a proseguire nelle valutazioni per la realizzazione dell'intervento che si svilupperebbe su lotti privati ed è di sicuro interesse pubblico. (Alex Pratissoli, assessore alla Rigenerazione urbana e del territorio Luca Torri, amministratore delegato di Stu Reggiane spa)

Nuovo piano d'emergenza e Protezione Civile per la Bassa Romagna

[Redazione]

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha messo in campo una serie di strumenti comunicativi, informativi e gestionali in materia di Protezione civile a servizio dei cittadini, approvato dal Consiglio dell'Unione ed in corso di approvazione da parte di tutti i Consigli comunali. "Negli ultimi tempi il clima si è modificato profondamente e questa situazione richiede ai territori di essere pronti per affrontare ogni emergenza - ha dichiarato il presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Luca Piovaccari -. Il nuovo piano di emergenza e di Protezione civile va proprio in questa direzione: rendere il territorio resiliente rispetto ai cambiamenti climatici per reagire con gli strumenti giusti e dare risposte puntuali e tempestive ai cittadini. Grazie al grande lavoro fatto in questi mesi, il nuovo Piano si colloca nell'eccellenza del panorama regionale. I nuovi strumenti informativi di prevenzione e allerta si aggiungono alle tante iniziative messe in atto dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per il risparmio energetico e il minor consumo di suolo". "Il valore aggiunto dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del lavoro fatto in questi anni è avere elevato le scelte a una visione condivisa del territorio - ha spiegato la sindaca referente per la Protezione civile dell'Unione Paola Pula -. Ci siamo sempre impegnati a favore del territorio, delle imprese che vi operano e delle persone e comunità. Negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato sulla Protezione civile, mettendo a disposizione dei cittadini nuovi strumenti di conoscenza dei rischi e per meglio affrontare la gestione delle emergenze. La scommessa futura è il coinvolgimento attivo dei cittadini per una piena consapevolezza del rischio e delle azioni anche preventive da adottare, in ultimo rafforzare il nostro volontariato civico. Il Piano necessitava di alcuni aggiornamenti e il lavoro fatto è stato ottimo ha aggiunto Marco Bacchini del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile -. In questo caso non ci si è limitati ad aggiornare ma a inserire anche nuovi utili strumenti". "Il lavoro fatto per il nuovo Piano e per gli strumenti operativi è molto buono e preciso - ha concluso Maurizio Mainetti -. Sarà di grande utilità per la sicurezza dei cittadini". Il nuovo Sistema informativo territoriale "Emerge" Tra i nuovi strumenti ci sono la revisione del piano di emergenza di Protezione civile che risponde alle ultime modifiche normative ed in particolare alla Delibera di Giunta Regionale 1439/2018 e il nuovo Sistema informativo territoriale Emerge (<https://wsit.labassaromagna.it>), che consentirà anche ai cittadini di accedere alla banca dati del piano di emergenza, conoscere i rischi, le ubicazioni delle aree di accoglienza e di ammassamento, consultare le planimetrie inerenti il rischio alluvione. Emerge è inoltre in grado di raccogliere i dati durante un'emergenza, individuare per ogni area le diverse tipologie di soggetti esposti e, se necessario, tramite Alert system (sistema che consente di effettuare fino a 3.600 chiamate vocali contemporaneamente) si è in grado di informare i cittadini sulle procedure da adottare in fase di emergenza o di allerta. Per ricevere in emergenza le informazioni diramate dalla Protezione Civile dell'Unione direttamente sul proprio cellulare è necessario registrarsi al sistema Alert system, collegandosi al link <http://registrazione.alertsystem.it/nomecomune> A questi tre strumenti si aggiunge poi l'adesione di ciascun Comune al sito dell'Agenzia regionale di Protezione civile AllertameteoER (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>), in cui è possibile trovare informazioni preventive e in corso di evento sulle emergenze di Protezione civile anche relative al proprio Comune. Nel prossimo periodo il piano di emergenza e i nuovi strumenti informativi di prevenzione e allerta saranno illustrati alla cittadinanza con appositi incontri e con opuscoli informativi, al fine di rendere i cittadini parte attiva nel processo di prevenzione dei rischi.

Il nuovo piano di emergenza e Protezione civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

[Redazione]

L Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha messo in campo una serie di strumenti comunicativi, informativi e gestionali in materia di Protezione civile a servizio dei cittadini, approvato dal Consiglio dell Unione ed in corso di approvazione da parte di tutti i Consigli comunali. I nuovi strumenti sono stati presentati giovedì 28 febbraio in conferenza stampa nella Sala del Consiglio della Rocca di Lugo. Per l'occasione sono intervenuti il presidente dell Unione dei Comuni della Bassa Romagna Luca Piovaccari, la sindaca referente per la Protezione civile dell Unione Paola Pula, il responsabile del Servizio di Protezione civile dell Unione Stefano Ravaioli, Marco Bacchini del Servizio Area Romagna dell Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile, il direttore dell Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile Maurizio Mainetti e la comandante della Polizia Locale della Bassa Romagna Paola Neri. Negli ultimi tempi il clima si è modificato profondamente e questa situazione richiede ai territori di essere pronti per affrontare ogni emergenza ha dichiarato Luca Piovaccari -. Il nuovo piano di emergenza e di Protezione civile va proprio in questa direzione: rendere il territorio resiliente rispetto ai cambiamenti climatici per reagire con gli strumenti giusti e dare risposte puntuali e tempestive ai cittadini. Grazie al grande lavoro fatto in questi mesi, il nuovo Piano si colloca nell eccellenza del panorama regionale. I nuovi strumenti informativi di prevenzione e allerta si aggiungono alle tante iniziative messe in atto dall Unione dei Comuni della Bassa Romagna per il risparmio energetico e il minor consumo di suolo. Il valore aggiunto dell Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del lavoro fatto in questi anni è avere elevato le scelte a una visione condivisa del territorio ha spiegato Paola Pula -. Ci siamo sempre impegnati a favore del territorio, delle imprese che vi operano e delle persone e comunità. Negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato sulla Protezione civile, mettendo a disposizione dei cittadini nuovi strumenti di conoscenza dei rischi e per meglio affrontare la gestione delle emergenze. La scommessa futura è il coinvolgimento attivo dei cittadini per una piena consapevolezza del rischio e delle azioni anche preventive da adottare, in ultimo rafforzare il nostro volontariato civico. Il Piano necessitava di alcuni aggiornamenti e il lavoro fatto è stato ottimo ha aggiunto Marco Bacchini -. In questo caso non ci si è limitati ad aggiornare ma a inserire anche nuovi utili strumenti. Il lavoro fatto per il nuovo Piano e per gli strumenti operativi è molto buono e preciso ha concluso Maurizio Mainetti -. Sarà di grande utilità per la sicurezza dei cittadini. Tra i nuovi strumenti ci sono la revisione del piano di emergenza di Protezione che risponde alle ultime modifiche normative ed in particolare alla Delibera di Giunta Regionale 1439/2018 e il nuovo Sistema informativo territoriale Emerge (<https://wsit.labassaromagna.it>), che consentirà anche ai cittadini di accedere alla banca dati del piano di emergenza, conoscere i rischi, le ubicazioni delle aree di accoglienza e di ammassamento, consultare le planimetrie inerenti il rischio alluvione. Emerge è inoltre in grado di raccogliere i dati durante un'emergenza, individuare per ogni area le diverse tipologie di soggetti esposti e, se necessario, tramite Alert system (sistema che consente di effettuare fino a 3.600 chiamate vocali contemporaneamente) si è in grado di informare i cittadini sulle procedure da adottare in fase di emergenza o di allerta. Per ricevere in emergenza le informazioni diramate dalla Prot. Civile dell Unione direttamente sul proprio cellulare è necessario registrarsi al sistema Alert system, collegandosi al link <http://registrazione.alertsystem.it/nomecomune>. A questi tre strumenti si aggiunge poi l'adesione di ciascun Comune al sito dell Agenzia regionale di Protezione civile AllertameteoER (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>), in cui è possibile trovare informazioni preventive e in corso di evento sulle emergenze di Protezione civile anche relative al proprio Comune. Nel prossimo periodo il piano di emergenza e i nuovi strumenti informativi di prevenzione e allerta saranno illustrati alla cittadinanza con appositi incontri e con opuscoli informativi, al fine di rendere i cittadini parte attiva nel processo di prevenzione dei rischi.

Ragazzo scomparso, ricerche in corso nel perugino

[Redazione]

Una persona è scomparsa nel pomeriggio di oggi dal perugino. Dalle prime indiscrezioni si tratterebbe di un minorenne, ha 17 anni. Le ricerche sono state attivate immediatamente, in più punti del territorio, ma si concentrano maggiormente nella zona di Strozzacapponi tra Corciano e Perugia. E alto 1,60 metri, indossa un giacchetto bianco, una felpa rossa e dei jeans. A cercarlo i vigili del fuoco, carabinieri, polizia, protezione civile. (si ringrazia Andrea Cordiano) [INS::INS] Ragazzo scomparso ricerche Eventi in Umbria

Frana di Vaglie, partiti i lavori per aprire una delle due corsie Reggio

[Redazione]

VENTASSO Sono partiti ieri, mercoledì 27 febbraio 2019, i lavori per ripristinare il tratto della strada provinciale 91 a Vaglie, franata il 2 febbraio scorso in seguito a due giorni di forti precipitazioni. Molti i sopralluoghi compiuti durante queste settimane dai tecnici della Provincia e del Comune di Ventasso. La pioggia ha scavato sottoasfalto, che ha ceduto, creando una profonda crepa che ha tagliato trasversalmente la carreggiata.. Il nostro obiettivo spiega il presidente della Provincia Giorgio Zanni è quello, entro una settimana, di liberare la corsia di marcia verso monte, per consentire il transito dei veicoli a senso unico alternato. La frana è stabile; se il tempo si manterrà bello, i lavori potrebbero essere conclusi nell'arco di pochi giorni. Poi, però, dovrà iniziare l'intervento di ripristino vero e proprio. Si tratta di un tratto di montagna estremamente fragile prosegue Zanni dove nel dicembre di due anni fa si è verificata un'altra frana di grandi proporzioni e che necessita, per conservare le condizioni di sicurezza, soprattutto nei mesi invernali, di interventi strutturali. Per il consolidamento definitivo della frana di poche settimane fa occorreranno almeno 200.000 euro che, sommati ai 700.000 necessari per rimettere in sesto strada e montagna a Case Nuove, cedute nel 2017, fanno qualcosa come 900.000 euro da investire in una manciata di chilometri. I fondi necessari per il nuovo intervento spiega il presidente della Provincia li abbiamo chiesti alla Regione sul capitolo destinato agli interventi di somma urgenza della protezione civile, e siamo disponibili a cofinanziare i lavori con 100.000 euro. Questa disponibilità ci fa sperare che, nell'arco di poche settimane, i fondi possano essere disponibili per iniziare il cantiere. La Provincia ha cofinanziato con 350.000 euro anche l'intervento che inizierà a pochi chilometri di distanza. In questo caso spiega Zanni stiamo concludendo il progetto esecutivo che sarà pronto entro aprile. Se tutto procederà senza intoppi e se soprattutto il maltempo ci risparmierà, il cantiere potrà essere aperto in giugno. Resta però il problema di un territorio particolarmente delicato che ogni volta che piove cede. E per il quale prosegue Zanni non si può pensare a soli interventi emergenziali, ma a una serie di lavori che mettano in sicurezza, in via definitiva, quel tratto di montagna. Si tratta di un tema politico importante conclude il presidente della Provincia e per il quale è necessario che tutte le istituzioni facciano la loro parte, compreso il governo che deve garantire il sostegno economico necessario alle Regioni.

Territorio. A Modena il punto della situazione sugli interventi per il nodo idraulico.

L'assessore Gazzolo: "Siamo nella direzione giusta: le opere già svolte hanno accresciuto i livelli di sicurezza, come dimostrato anche in occasione delle piogge abbon

[Redazione]

28/02/2019 14:43 Bologna - Cinque anni dopo alluvione del 18 e 19 gennaio 2014, continua impegno per la messa in sicurezza del nodo idraulico modenese. Il punto sullo stato dei lavori è stato fatto stamane, presso la sede della Provincia di Modena, dall'assessore regionale alla Difesa suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, insieme al presidente della Provincia Giandomenico Tomei, i sindaci dei comuni interessati e il direttore di Aipo, Luigi Mille. Con la Provincia e i sindaci abbiamo scattato la fotografia della situazione e condiviso il cronoprogramma dei prossimi cantieri- spiega Gazzolo-. Le opere già svolte hanno permesso di accrescere i livelli di sicurezza del territorio come si è dimostrato anche in occasione delle piogge intense di inizio febbraio: non si sono manifestate criticità sulle arginature e le piene sono state laminate dalle Casse di espansione in modo efficace. Siamo nella giusta direzione e vogliamo proseguire, ma servono nuovi fondi nazionali. Oggi, a Roma, il presidente Bonaccini, con la Conferenza delle Regioni, incontrerà il premier Conte proprio per definire il quadro dei finanziamenti e delle azioni che il governo si impegna a mettere in campo. Gli interventi Entro maggio partirà un nuovo cantiere da 8 milioni 800 mila euro per proseguire la sistemazione, il rialzo e il rinforzo delle arginature del Panaro. Proprio oggi scade il termine per la presentazione delle offerte, quindi Aipo affiderà i lavori che dureranno un anno e mezzo. Le opere - parte di un progetto complessivo da 12 milioni - riguarderanno i territori di Modena, Bomporto, Nonantola, Ravarino e Crevalcore. E sempre per quanto riguarda il Panaro, in particolare, i lavori in appalto si completeranno con il nuovo argine tra il Ponte di Sant'Ambrogio, a Modena, e la confluenza nel Tiepido: un intervento da 5 milioni e mezzo, in progettazione. Oltre 10 milioni e 700 mila euro sono a disposizione per i cantieri sui principali affluenti pedecollinari di Secchia e Panaro, e per i territori di valle 3 milioni e mezzo per la messa in sicurezza del torrente Tiepido, nel modenese, a Fossalta. Intanto, proprio per quanto riguarda il Secchia, è già stato avviato adeguamento delle arginature, da Modena al confine con Mantova: un investimento da 12 milioni di euro che si aggiunge a quello in corso nel tratto tra il capoluogo provinciale e Campogalliano, per 6 milioni 700 mila euro. Sale a 128 milioni il totale degli investimenti realizzati o programmati dal 2014 tra Secchia, Panaro e Naviglio. Regione e Aipo hanno già concluso 118 lavori per circa 40 milioni. E nel 2019 si confermano nuovi cantieri per 43 milioni di euro. Infine, dopo la realizzazione, nel 2018, degli argini di contenimento sui lati nord, est e ovest (1 milione 850 mila euro), entro maggio sarà pubblicata la gara per ultimare la messa in sicurezza dei Prati di San Clemente con 1 milione 600 mila euro. Arginature, sistema delle casse di espansione e sicurezza dell'intera asta fluviale di Secchia, Panaro, Naviglio e dei loro affluenti, sono i tre pilastri su cui si fonda la strategia regionale, condivisa con il territorio- conclude assessore Gazzolo-. Per il rialzo, il ringrosso e il miglioramento funzionale delle arginature sono stati messi a disposizione in tutto 51,8 milioni di euro e alle opere già chiuse, nel 2019 si aggiungeranno investimenti per 30 milioni. La recente piena dei fiumi- ha detto il presidente della Provincia Tomei- ha confermato ancora una volta l'importanza dei lavori realizzati finora ma anche la necessità di portare a termine al più presto i progetti già previsti per la messa in sicurezza del nodo idraulico modenese che resta uno dei più delicati a livello non solo regionale. Bene quindi l'avvio entro l'estate dei lavori sugli argini del Panaro così come quelli analoghi sul Secchia che stanno procedendo positivamente; oltre all'adeguamento degli argini occorre realizzare il potenziamento delle casse di espansione, in particolare quella del Secchia e del Naviglio. In allegato foto dell'incontro Foto.jpg

Nodo idraulico di Modena: il punto sugli interventi fatti e in corso, in 5 anni investiti 128 milioni di euro

Nel 2019 cantieri per 43 milioni per lavori sugli argini di Panaro, Naviglio e ai Prati di San Clemente. Gazzolo: "E" la direzione giusta"

[Redazione]

Cinque anni dopo alluvione del 18 e 19 gennaio 2014, continua impegno per la messa in sicurezza del nodo idraulico modenese. Il punto sullo stato dei lavori è stato fatto stamane, presso la sede della Provincia di Modena, dall'assessore regionale alla Difesa suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, insieme al presidente della Provincia Giandomenico Tomei, i sindaci dei comuni interessati e il direttore di Aipo, Luigi Mille. Con la Provincia e i sindaci abbiamo scattato la fotografia della situazione e condiviso il cronoprogramma dei prossimi cantieri - spiega Gazzolo -. Le opere già svolte hanno permesso di accrescere i livelli di sicurezza del territorio come si è dimostrato anche in occasione delle piogge intense di inizio febbraio: non si sono manifestate criticità sulle arginature e le piene sono state laminate dalle Casse di espansione in modo efficace. Siamo nella giusta direzione e vogliamo proseguire, ma servono nuovi fondi nazionali. Oggi, a Roma, il presidente Bonaccini, con la Conferenza delle Regioni, incontrerà il premier Conte proprio per definire il quadro dei finanziamenti e delle azioni che il governo si impegna a mettere in campo. Gli interventi. Entro maggio partirà un nuovo cantiere da 8 milioni 800 mila euro per proseguire la sistemazione, il rialzo e il rinforzo delle arginature del Panaro. Proprio oggi scade il termine per la presentazione delle offerte, quindi Aipo affiderà i lavori che dureranno un anno e mezzo. Le opere - parte di un progetto complessivo da 12 milioni - riguarderanno i territori di Modena, Bomporto, Nonantola, Ravarino e Crevalcore. E sempre per quanto riguarda il Panaro, in particolare, i lavori in appalto si completeranno con il nuovo argine tra il Ponte di Sant'Ambrogio, a Modena, e la confluenza nel Tiepido: un intervento da 5 milioni e mezzo, in progettazione. Oltre 10 milioni e 700 mila euro sono a disposizione per i cantieri sui principali affluenti pedecollinari di Secchia e Panaro, e per i territori di valle 3 milioni e mezzo per la messa in sicurezza del torrente Tiepido, nel modenese, a Fossalta. Intanto, proprio per quanto riguarda il Secchia, è già stato avviato adeguamento delle arginature, da Modena al confine con Mantova: un investimento da 12 milioni di euro che si aggiunge a quello in corso nel tratto tra il capoluogo provinciale e Campogalliano, per 6 milioni 700 mila euro. Sale a 128 milioni il totale degli investimenti realizzati o programmati dal 2014 tra Secchia, Panaro e Naviglio. Regione e Aipo hanno già concluso 118 lavori per circa 40 milioni. E nel 2019 si confermano nuovi cantieri per 43 milioni di euro. Infine, dopo la realizzazione, nel 2018, degli argini di contenimento sui lati nord, est e ovest (1 milione 850 mila euro), entro maggio sarà pubblicata la gara per ultimare la messa in sicurezza dei Prati di San Clemente con 1 milione 600 mila euro. Arginature, sistema delle casse di espansione e sicurezza dell'intera asta fluviale di Secchia, Panaro, Naviglio e dei loro affluenti, sono i tre pilastri su cui si fonda la strategia regionale, condivisa con il territorio - conclude assessore Gazzolo -. Per il rialzo, il ringrosso e il miglioramento funzionale delle arginature sono stati messi a disposizione in tutto 51,8 milioni di euro e alle opere già chiuse, nel 2019 si aggiungeranno investimenti per 30 milioni. La recente piena dei fiumi - ha detto il presidente della Provincia Tomei - ha confermato ancora una volta l'importanza dei lavori realizzati finora ma anche la necessità di portare a termine al più presto i progetti già previsti per la messa in sicurezza del nodo idraulico modenese che resta uno dei più delicati a livello non solo regionale. Bene quindi l'avvio entro l'estate dei lavori sugli argini del Panaro così come quelli analoghi sul Secchia che stanno procedendo positivamente; oltre all'adeguamento degli argini occorre realizzare il potenziamento delle casse di espansione, in particolare quella del Secchia e del Naviglio.

[Abruzzo] RISCHIO IDROGEOLOGICO:MARSILIO A PAL.CHIGI INCONTRA CONTE

[Redazione]

(2019-02-28 16:01) ALL'ABRUZZO, IN BASE A PIANO DI RIPARTO, OLTRE 200 MLN EURO (REGFLASH) - L'AQUILA, 28 FEB. Questa mattina a Palazzo Chigi si è tenuto un incontro tra i Presidenti della Regioni e il Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte, che ha illustrato i contenuti del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il piano di riparto dei fondi tra le Regioni. Alla Regione Abruzzo è stata assegnata una disponibilità finanziaria di poco più di 200 milioni di euro, al fine di attivare il Piano degli interventi urgenti conseguente alle eccezionali avversità atmosferiche del Gennaio 2017, a seguito delle quali fu dichiarato lo stato di emergenza nazionale. Nel corso dell'incontro, il Presidente Marsilio ha sottoposto al Presidente Conte anche la non procrastinabile necessità di reperire i fondi, pari ad almeno 15 milioni di euro, per il riconoscimento dei danni derivanti dagli eccezionali eventi meteo risalenti ad Ottobre 2018. Il Dipartimento si è impegnato a sollecitare l'Unione Europea per la concessione del fondo di solidarietà. Inoltre è stato sollecitato il Governo a garantire la copertura finanziaria per gli interventi urgentissimi a risoluzione delle criticità idrogeologiche nei territori colpiti dal sisma 2016/2017, senza i quali è impossibile procedere alla ricostruzione. Il Presidente Conte ha assicurato che domani incontrerà il Sottosegretario Crimi ed affronterà la questione. (REGFLASH) US 190228

Ambiente-Energia - ABRUZZO. RISCHIO IDROGEOLOGICO, MARSILIO A CONTE: FONDI PER AVVIARE RICOSTRUZIONE

[Redazione]

ZCZCDIR1895 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT 200 MLN GIA' STANZIATI, MA PER DANNI 2018 CHIESTI ALTRI 15 MLN(DIRE) Pescara, 28 feb. - Quindici milioni di euro per il riconoscimento dei danni derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018. E' quanto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha chiesto questa mattina al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nell'incontro che il premier ha avuto con tutti i presidenti di Regione. Non solo. Marsilio, a Conte, ha chiesto anche di garantire la copertura finanziaria per gli interventi urgentissimi e la risoluzione delle criticita' idrogeologiche dei territori colpiti dal sisma 2016/2017. Un punto di partenza, per Marsilio, imprescindibile per avviare la ricostruzione. Conte, da parte sua, si legge in una nota della Regione Abruzzo, ha assicurato che domani sottoporra' la questione al sottosegretario Vito Crimi con cui e' previsto un incontro. Il dialogo e' avvenuto nel corso di un incontro nel corso del quale il presidente del Consiglio ha illustrato i contenuti del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e il piano ripartito dei fondi tra le Regioni. Per l'Abruzzo, al momento, sono stati assegnati 200 milioni di euro destinati pero' agli interventi urgenti conseguenti ai danni provocati dal maltempo nel gennaio 2017, quando fu dichiarato lo stato di emergenza nazionale. (Afa/Dire) 17:10 28-02-19 NNNN

Area Reggiane. Pratissoli e Torri: valida l'ipotesi del comando dei Vigili del Fuoco in via Agosti

[Redazione]

In una nota Alex Pratissoli, assessore alla Rigenerazione urbana e del territorio del Comune di Reggio e Luca Torri, amministratore delegato di Stu Reggiane spa apprezzano ipotesi del comando dei Vigili del Fuoco in via Agosti. E positivo il fatto che si apprezzi importanza strategica dell'Area Reggiane, da sempre sostenuta dall'Amministrazione comunale, e dell'opera di riqualificazione che Stu Reggiane spa ha avviato e sta realizzando per restituire quel luogo a nuovi investimenti, nuove funzioni e significati che lo reinseriscano nella vita della città. L'ipotesi di realizzare la nuova sede del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco nell'Area Reggiane in particolare in via Agosti, negli spazi della Palazzina uffici e dell'edificio destinato a Mensa nel tempo della storica fabbrica è stata valutata e condivisa una prima volta dai vertici provinciali dei Vigili del Fuoco, dall'Amministrazione comunale e da Stu Reggiane spa nel maggio 2017. Quel luogo è stato considerato come ideale sotto il profilo logistico e operativo, essendo servito da importanti vie di comunicazione, vicino alla nascente Arena eventi del Campovolo e nelle vicinanze di infrastrutture di Protezione civile, del Campovolo stesso, di comparti produttivi, arterie di grande scorrimento e infrastrutture trasportistiche. L'attenzione manifestata anche dai vertici nazionali dei Vigili del Fuoco a questa ipotesi è dunque un dato importante, che va nella direzione giusta. Dall'Amministrazione comunale e da Stu Reggiane spa resta la piena disponibilità a proseguire nelle valutazioni per la realizzazione dell'intervento che si svilupperebbe su lotti privati ed è di sicuro interesse pubblico. Commento NomeEmail Diciamo che è un caso da manuale di mafia spaccata in due... La paura della vecchia politica a contatto con l'incipiente nuovo... ahahah Mi consenta Vecchi. Però prima facciamo una stima costi/benefici 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl via Marco Emilio Lepido 642122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Mugello, 100 anni dal sisma. "A scuola con la Protezione civile"

[Redazione]

Dalla prossima settimana via a un nuovo progetto della Città Metropolitana presentato stamani al convegno all'Autodromo del Mugello il terremoto del Mugello del 29 giugno 1919, che provocò vittime e danni in molti comuni della Città Metropolitana di Firenze, rappresenta, ad oggi, uno degli eventi di maggior magnitudo registrati nel territorio fiorentino. Anche per questo, rileva Angelo Bassi, consigliere della Città Metropolitana delegato alla Protezione civile, costituisce "un evento sismico di riferimento per la pianificazione di protezione civile, che non può prescindere dal ricordo e dalla memoria storica". E' in corso presso l'Autodromo del Mugello un grosso meeting dedicato al tema, primo evento di una serie di iniziative a cento anni dal sisma. Dallo scorso anno, come Città Metropolitana di Firenze, "abbiamo dedicato energie e risorse per organizzare e realizzare per l'anno 2019 un progetto partecipato, a cui hanno aderito enti locali, istituzioni statali a partire dalla Prefettura di Firenze con la quale condividiamo moltissime attività, la Regione Toscana coinvolta con molte strutture (Sanità, Protezione Civile, Genio civile), centri di ricerca, associazioni di volontariato, ordini e collegi professionali". Un progetto fatto di convegni, incontri tematici, eventi, mostre e esercitazioni sul tema del rischio sismico, utili a creare indispensabili automatismi nella gestione delle emergenze, divulgare una corretta informazione, a sensibilizzare istituzioni e cittadini, sull'importanza dell'enorme di autoprotezione, sul ruolo cardine del concetto di resilienza soprattutto sull'azione insostituibile della prevenzione. A conferma di tutto ciò si è scelto di iniziare, dopo il convegno di oggi, dai luoghi principali ed emblematici nella divulgazione, oltre che di buone pratiche di protezione civile, anche di buone pratiche di cittadinanza: le scuole. Già dalla prossima settimana infatti, inizierà un percorso di formazione e confronto in numerose scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio del Mugello e della Valdisieve (Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vaglia e Vicchio) che hanno aderito subito con entusiasmo al progetto A scuola con la protezione civile. Per questo voglio ringraziare i dirigenti scolastici per la sensibilità e l'attenzione rivolte a tale importante materia. Hanno aderito al progetto oltre 100 classi con più di 2000 studenti in totale. Il progetto di formazione nelle scuole si concluderà nel mese di maggio con una prova di evacuazione simultanea di tutti gli istituti di ogni ordine e grado. "Ci aspetterà un anno ricchissimo di iniziative con numerosi convegni, incontri e seminari su tematiche specifiche sempre inerenti il rischio sismico rivolto sia agli addetti ai lavori che alla popolazione - sottolinea Leonardo Ermini, responsabile della Protezione civile della Città Metropolitana - A quest'ultima ad esempio saranno rivolte, con obiettivo sempre presente dell'informazione e divulgazione della cultura di protezione civile, le mostre itineranti nei Comuni del Mugello e della Valdisieve alle quali si potranno collegare eventuali proposte di realtà locali e le due mostre organizzate da Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia, Fondazione Osservatorio Ximeniano e Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile". 28/02/2019 15.25 Città Metropolitana di Firenze

Centenario terremoto Mugello, Omoboni: essere consapevoli, preparati, pronti

[Redazione]

Il presidente dell'Unione dei Comuni al convegno all'Autodromo Omoboni convegno 1919-2019. Cento anni dal terremoto in Mugello, tema centrale del convegno all'Autodromo internazionale del Mugello organizzato da Città Metropolitana di Firenze, le Unioni dei Comuni del Mugello e dei Comuni di Valdarno e Valdisieve e l'Autodromo del Mugello. Quattro in particolare i temi affrontati: sismicità e rischio nel Mugello e nella Valdisieve; il contributo delle strutture operative del Sistema Nazionale di Protezione Civile; istituzioni e volontariato nelle emergenze sismiche; esperienze delle associazioni di volontariato toscano nelle emergenze e le prospettive alla luce del nuovo codice di Protezione Civile. Tra gli interventi, anche quello del presidente dell'Unione dei Comuni del Mugello Paolo Omoboni, che si è soffermato sulla gestione associata e il piano intercomunale di Protezione civile Mugello, le attività di prevenzione e formazione in classe col progetto "Scuola sicura insieme", le esercitazioni sul territorio, gli investimenti dei Comuni di adeguamento sismico degli edifici scolastici, gli studi di microzonazione e vulnerabilità sismica elaborati nell'ambito del Piano Strutturale Intercomunale Mugello di prossima adozione. Dobbiamo essere consapevoli, preparati, pronti - afferma il presidente dell'Unione dei Comuni del Mugello Paolo Omoboni -: consapevoli di cosa è un terremoto e che viviamo in territorio sismico; preparati, con attività di prevenzione, di conoscenza e formazione, a partire da scuola; e - aggiunge - pronti, per essere in grado in caso di emergenza di attuare le procedure e adottare i comportamenti corretti per la propria e l'altrui incolumità e sicurezza. Presenti stamani, oltre al presidente dell'Unione e sindaco di Borgo San Lorenzo, Paolo Omoboni, i sindaci di Scarperia e San Piero, Federico Ignesti, e Marradi, Tommaso Triberti, gli assessori di Vicchio e Palazzuolo sul Senio, Angelo Gamberi e Daniele Corsi. 28/02/2019 17.05 Ufficio Stampa Unione Comuni Mugello

Montemurlo, l'adeguamento sismico del palazzo comunale di via Toscanini si farà con una tecnica innovativa

[Redazione]

Il palazzo comunale di via Toscanini a Montemurlo sarà reso completamente antisismico attraverso l'utilizzo di una tecnologia ingegneristica innovativa. A livello di fondazioni su ciascuno dei pilastri che reggono la struttura, infatti, saranno applicati degli isolatori sismici, che impediranno il propagarsi delle onde sismiche ai livelli superiori del palazzo. In Toscana si tratta di uno dei primi interventi mai realizzati utilizzando questa tecnologia, per altro già sperimentata con successo in zone che, purtroppo, hanno vissuto gli effetti devastanti del terremoto, come L'Aquila in Abruzzo. In questi giorni è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di adeguamento sismico del palazzo di via Toscanini, i cui lavori partiranno entro l'estate. L'intervento, del valore complessivo di 1 milione e 250 mila euro, è stato finanziato per 950 mila euro con fondi regionali sulla messa in sicurezza degli edifici pubblici strategici che, in caso di calamità, devono diventare vere e proprie basi operative per gestire l'emergenza (i restanti 300 mila euro sono fondi comunali). Nel palazzo di via Toscanini si trovano uffici comunali molto importanti: dall'anagrafe, all'ufficio lavori pubblici, all'urbanistica e, in caso di necessità, anche la protezione civile comunale farà base nell'edificio per coordinare e lavorare a stretto contatto con servizi strategici in caso di emergenza. "Uno dei vantaggi dell'utilizzo di questa tecnica innovativa è che i lavori non comporteranno disagi per la cittadini - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Simone Calamai. Infatti si lavorerà nella zona del seminterrato senza averne dunque bisogno di spostare gli uffici o avere problemi di logistica. Un progetto che ancora una volta punta a valorizzare e mettere in sicurezza il patrimonio pubblico per garantire il massimo dell'efficienza e della sicurezza che nasce dalle indagini sulla sicurezza sismica che abbiamo fatto alcuni anni fa e che ci hanno permesso di evidenziare le criticità ma allo stesso tempo di poter accedere a importanti finanziamenti pubblici". Contestualmente ai lavori di adeguamento sismico, nel seminterrato del palazzo sarà realizzato il nuovo archivio comunale. Inoltre la messa in sicurezza sismica prevederà anche l'alleggerimento del tetto, che sarà sostituito con una copertura in legno più leggera. Grazie a questa ristrutturazione saranno ricavati nuovi uffici nella parte del sottotetto ed anche l'ascensore sarà adeguato per raggiungere il nuovo piano. A questo primo intervento seguiranno altri lavori per l'efficientamento energetico dell'edificio: saranno sostituiti tutti gli infissi, sarà realizzato un cappotto termico sulle pareti esterne e sostituita la caldaia. Vita in città Edizioni locali collegate: Montemurlo Data della notizia: 28.02.2019 14:50?

Fiumicino, incendio all'Isola Sacra: a fuoco sterpaglie

[Redazione]

[INS::INS] Incendio all'Isola Sacra, nel Comune di Fiumicino, in via Redipuglia. Le fiammesono alzate intorno alle 18 di giovedì 28 febbraio e hanno interessato un'area di mille metri quadrati. Immediato intervento sul fronte del rogo: in tal modo è stato impedito che si propagasse. Un'azione, questa, favorita anche dall'assenza di vento. Nel dettaglio, l'incendio è stato avvistato dall'equipaggio di un'ambulanza della Misericordia di Fiumicino, di ritorno da Ostia. Subito sono stati contattati vigili del fuoco e Protezione civile comunale. Al momento, le operazioni di spegnimento sono ancora in corso.[INS::INS] L'equipaggio della Misericordia è rimasto a disposizione degli operatori antincendio, per il presidio sanitario.